

Al Comune di Figline Valdarno  
Ufficio Assetto del Territorio

**PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA CON CONTESTUALE  
VARIANTE AL R.U. DEL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO “LA  
VOLPAIA”**

**Procedimento VAS – richiesta di riesame da parte della Azienda Sanitaria di  
Firenze – Gruppo interdisciplinare SUAP –**

**RELAZIONE INTEGRATIVA**

Premesso:

- che l’Azienda Sanitaria di Firenze – Gruppo Interdisciplinare Suap – Riferimento GIS 47/2014 - riteneva che il Piano di Recupero in oggetto fosse assoggettabile a VAS per problematiche di:
  - 1- approvvigionamento idro potabile;
  - 2 - smaltimento acque reflue;
- Che a seguito di incontro con detto Gruppo Interdisciplinare dell’Azienda Sanitaria di Firenze è emerso che per evitare tale VAS occorre specificare in modo più dettagliato il procedimento e percorso di smaltimento delle acque reflue fino al corpo ricettore, oltre al sistema di approvvigionamento idro potabile;

Ciò premesso, si specifica quanto segue:

**1) APPROVVIGIONAMENTO IDRO POTABILE**

Come meglio specificato nella Relazione Tecnica, Il Piano di Recupero interessa un fabbricato principale già destinato a civile abitazione, con presenza di n. 5 unità

abitative, oltre ad un piccolo fabbricato, posto nelle immediate vicinanze del fabbricato suddetto, attualmente adibito a magazzino e interessato da cambio di destinazione a civile abitazione.

Premesso che l'area non è dotata di rete acquedotto e non sono in programma ampliamenti della rete tale da consentire in tempi brevi l'allacciamento dell'intero nucleo, il fabbricato principale è già dotato di deposito di acqua potabile da 5000 litri, posto nelle immediate vicinanze dello stesso edificio, e ad oggi sufficiente alle esigenze idriche dei 5 appartamenti, per l'utilizzo dei servizi igienici (wc, bidet, doccie e vasche da bagno), delle cucine (lavandini, lavastoviglie etc.), delle lavatrici etc. Si specifica che detto deposito viene rifornito periodicamente con autobotte.

La nuova unità immobiliare (residenza unifamiliare per 4/5 persone) verrà rifornita anch'essa dallo stesso deposito, sufficiente per tale scopo. Comunque verrà previsto un nuovo deposito interrato di acqua potabile ( da rifornire anch'esso con autobotte), nelle immediate vicinanze del fabbricato stesso.

Con tali depositi viene risolto l'approvvigionamento idro potabile di entrambi i fabbricati costituenti in Piano di Recupero.

Lo stesso Piano, fermo restando quanto sopra esposto, prevede anche , in tempi brevi e dopo le approvazioni dei vari enti, di realizzare all'interno della proprietà un Pozzo artesiano di supporto, ove la qualità dell'acqua lo permettesse. Altrimenti detto nuovo pozzo verrà utilizzato esclusivamente per fini agricoli.

Nella planimetria in scala 1/1000 allegata si evidenziano con colore celeste il deposito già esistente di 5000 litri e il deposito in progetto di 2000 litri.

## 2) SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Il fabbricato principale, composto da 5 abitazioni, viene attuato mediante depurazione a dispersione nel terreno come risultante dai titoli abilitativi rilasciati dal Comune di Figline Valdarno. Attualmente detta depurazione non crea problematiche e l'impianto non viene modificato in quanto il Piano di Recupero non prevede trasformazioni in tal senso.

Il fabbricato secondario, oggetto di cambio di destinazione a civile abitazione (mono familiare) prevede di non allacciarsi al suddetto sistema a dispersione (anche per non incrementare il carico) ma di utilizzare un nuovo sistema a depurazione, costituito da:

- Installazione di Fossa biologica tricamerale interrata per le acque scure;
- Installazione di pozzetto per le acque saponose, interrato, di almeno 1 mc. Di capacità;
- Installazione di pozzetto di ispezione;
- Trattamento primario attraverso la installazione di fossa settica Imhoff, interrata, di idonee dimensioni e comunque per 6/8 abitanti equivalenti;
- Installazione di Percolatore Aerobico di idonee dimensioni e con caratteristiche tali da restituire, in uscita, un'acqua con parametri specifici stabilmente nei limiti prescritti dal DLGL 152/06 allegato 5 tabella 1 e tabella 4.
- Il convogliamento delle acque trattate (con tubazioni interrate in PVC) in fosso campestre già esistente e già adibito alla raccolta delle acque meteoriche, per un tratto di circa ml. 300;
- Il successivo convogliamento nel fosso realizzato a valle dal Comune di Figline Valdarno in parte realizzato in cemento armato, per un tratto di circa ml. 200 ;
- Il successivo convogliamento nel torrente di Cerviano, da questo nel torrente di Ponterosso e successivamente nel Fiume Arno.

Il tutto come meglio risultante dalla planimetria in scala 1/1000 e dalla foto aerea in scala 1/5000 nella quale i corpi ricettori sono colorati in azzurro.

Per quanto sopra **si chiede che l'Azienda Sanitaria riesamini il rapporto preliminare alla VAS per la verifica della non assoggettabilità**, alla luce di quanto chiarito verbalmente con l'Azienda stessa, di quanto sopra detto e della documentazione integrativa allegata.

Figline Valdarno, 26 agosto 2014

Arch. DE'Agostino Giuseppe Progettista

Geom. Ilario Dei tecnico rilevatore

La proprietà